

*Giustiniano e il suo seguito – Teodora e la sua Corte*

*Circa 547*

*Mosaico parietale 280 x 420 cm ciascuno*

*Ravenna – Presbiterio della Basilica di San Vitale*

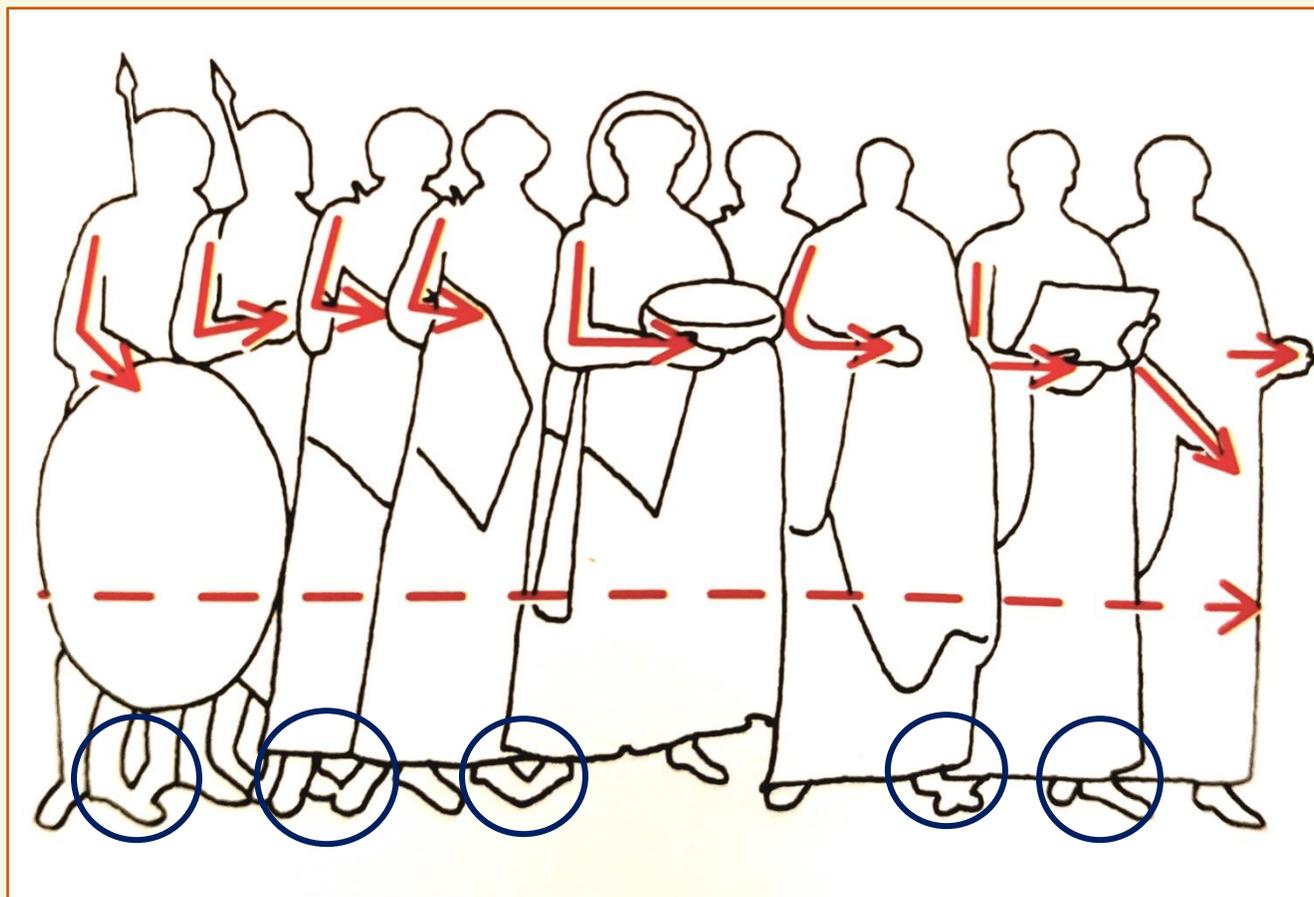
Prima di affrontare la **Quarta Fase** della **lettura visiva** di questi mosaici, unici nel loro genere e soprattutto unici in Italia per importanza storica, è bene andare a rivedere le schede di lettura visiva relative sia alla **Basilica di San Vitale in Ravenna** che ai due **mosaici** contenuti nel suo presbiterio.

Pertanto si rimanda all'apposita [sezione del blog: Letture visive - Classe Seconda](#)

Ovvero possiamo [ascoltare quello che ci racconta lo stesso Imperatore Giustiniano](#) a proposito dell'Impero Romano D'Oriente ... e richiamare alla mente in cinque minuti [preziose informazioni di storia!](#)

Dunque, in questa scheda si dedicherà particolare attenzione alla **composizione**, allo **stile** e anche a principi di **tecnica** del **mosaico bizantino**, che, in particolare si evidenziano in questi splendidi mosaici ravennati, ma che costituiscono, in generale, le caratteristiche di tutti i mosaici bizantini altomedievali.



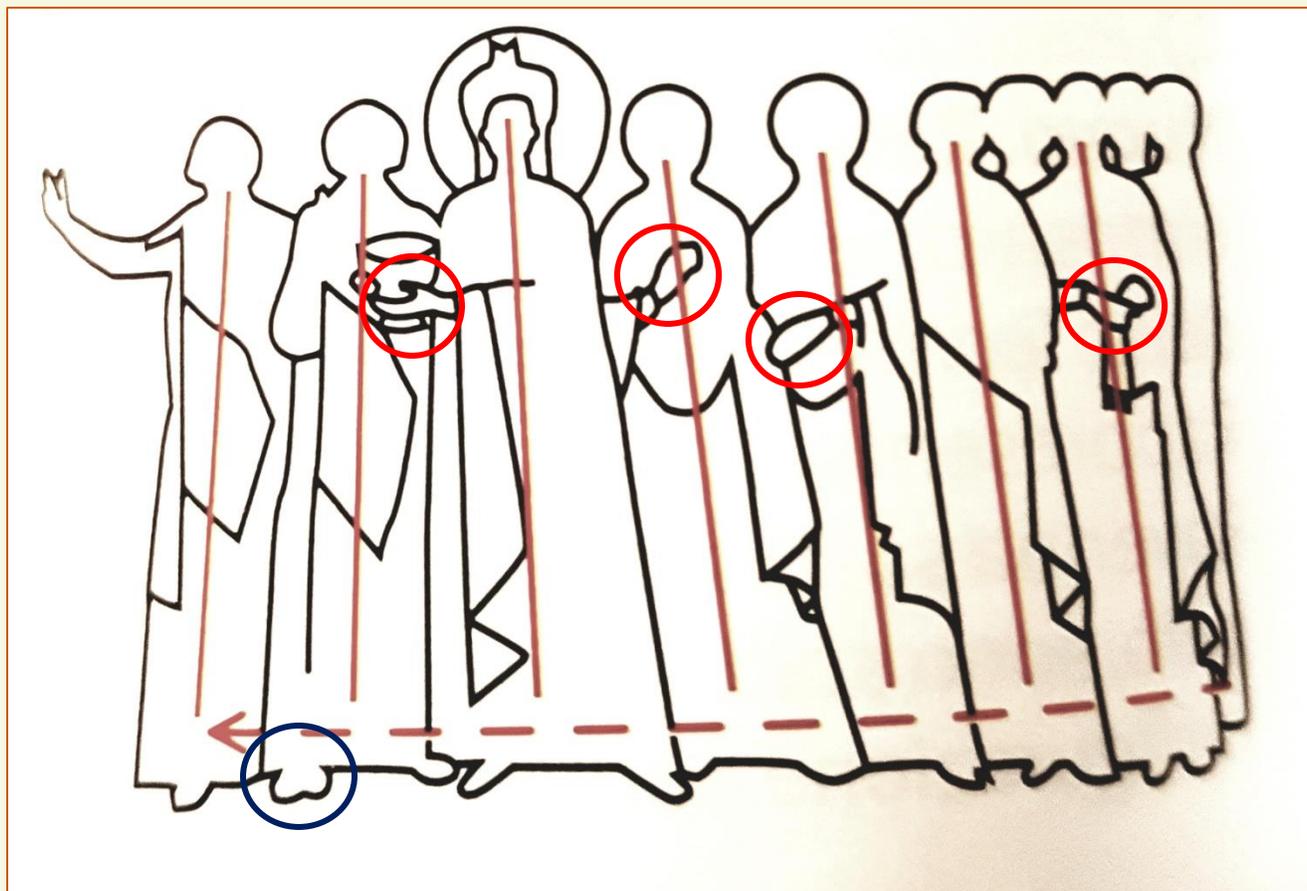


Il corteo, dal lato di Giustiniano come da quello di Teodora, è collocato in un "mondo irreale" costruito con l'uso dello **sfondo dorato** delle tessere in vetro. Le **figure** sono **frontali**, i personaggi sono **rigidi**, disposti **frontalmente** e con i **piedi sovrapposti** in maniera del tutto "innaturale".

Sembra quasi che si pestino i piedi a vicenda!

Il corteo sembra fermo ma in realtà è percorso da un lento movimento laterale verso destra e in avanti, verso lo spettatore e l'imperatrice Teodora, sulla parete di fronte.





Anche le dame della corte di Teodora appaiono rigide, allineate sulla stessa retta, con i piedi innaturalmente disposti su un'unica retta e sull'infinito sfondo oro. I due personaggi maschili si "pestano i piedi".

Anche se l'ambiente appare più vario, con la tenda, la fontana e le vesti ricchissime.

Le mani di queste figure, in varie posizioni, suggeriscono un'espressività tutta femminile.

La processione di Teodora, al contrario di quella dell'imperatore Giustiniano posta sulla parete di fronte, procede verso sinistra.

Questo doppio movimento in direzioni opposte è voluto: serve a indicare che è il corteo dell'imperatore a muoversi verso quello dell'imperatrice. Quest'ultima, a sua volta si sposta verso l'altare dove s'incontrerà con Giustiniano.

Soffermiamoci ora su alcune considerazioni formali a proposito del mosaico di Teodora.



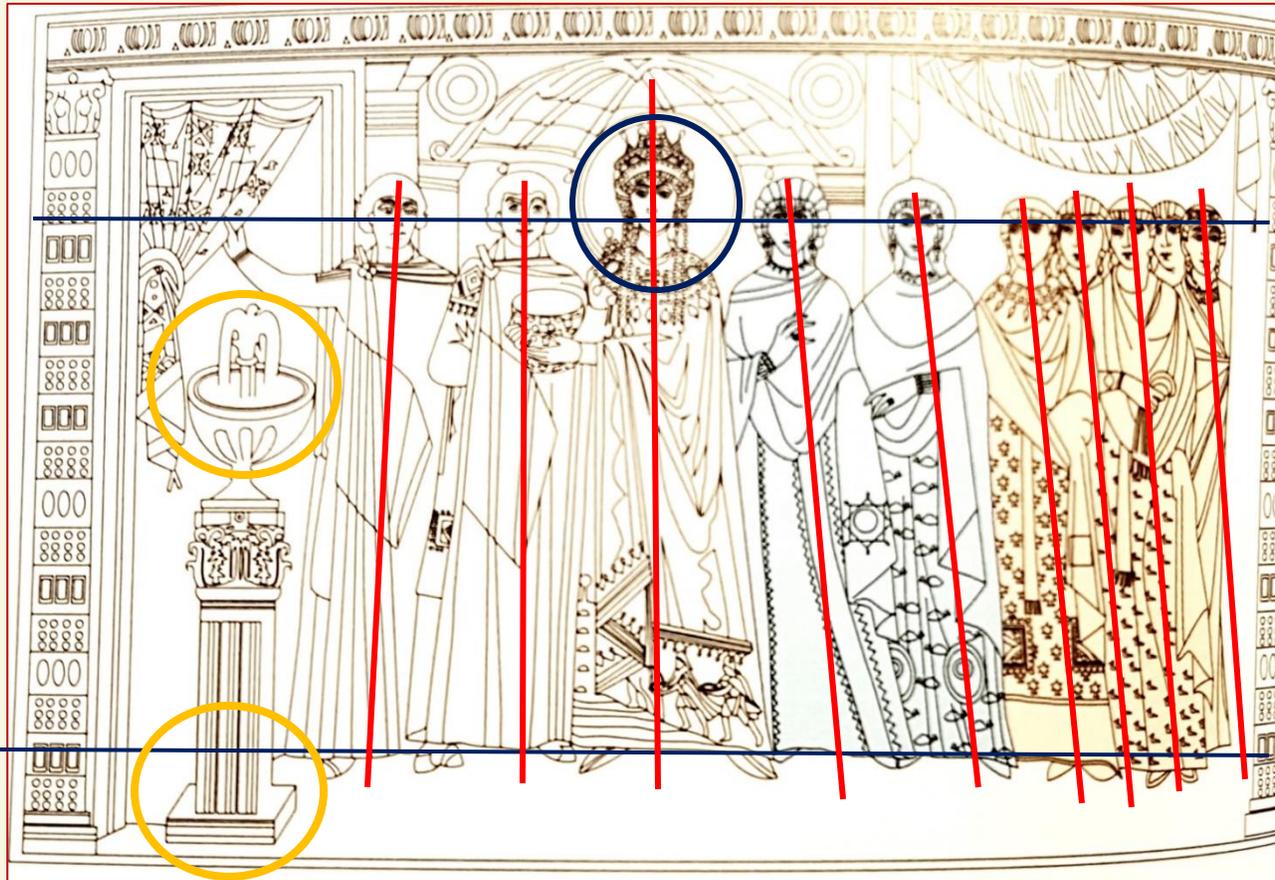


Ricordiamo qui anche la storia vera di questa figura femminile

Proviamo ora ad osservare l'opera e a rispondere ad alcune domande:

- In che modo è riconoscibile la figura dell'Imperatrice? Si osservi la veste, l'acconciatura e l'altezza. La sua posizione rispetto al gruppo e all'architettura le dà importanza: perché?
- Un anello dorato bordato di rosso circonda anche la sua testa, come già notato per Giustiniano: che cosa simboleggia?
- I personaggi raffigurati insieme a lei sono cortigiani, due uomini, di cui uno solleva la tenda, e sette matrone. Che cosa simboleggia la fonte che si vede al di là della tenda?





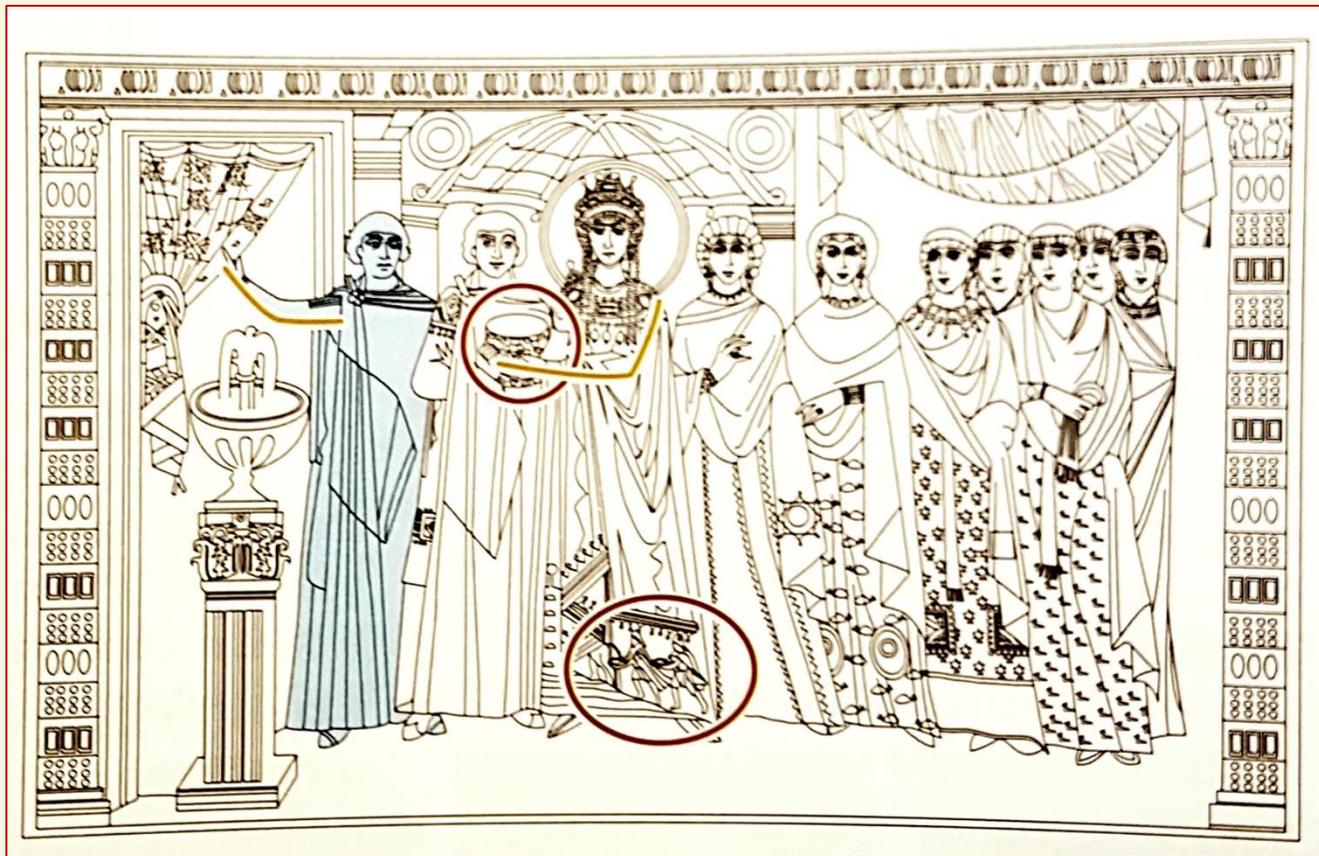
- Le donne hanno volti simili o diversi? Si colgono somiglianze tra loro?
- A che ceto sociale appartengono? Si osservino gli abiti e gli accessori. Indossano gioielli?
- Quali sono le pose delle figure: dinamiche, disinvoltate o statiche e frontali? Le figure sembrano avere un volume o appaiono come sagome piatte e bidimensionali?
- Esistono oggetti in prospettiva nella composizione o tutto è rappresentato in forma bidimensionale?





- I volti di tutti i personaggi sono espressivi e caratterizzati o inespressivi e con uno sguardo fisso? Dove guardano? Ci sono contorni evidenti?
- Che cosa conferisce alla scena l'uso del colore oro dello sfondo?
- C'è una resa della profondità o le figure appaiono tutte allineate in primo piano?
- Ci sono altre incongruenze nella raffigurazione?





- Si osservi Teodora, cosa tiene in mano? Probabilmente è il sacro calice portato in offerta dall'imperatrice.
- La posizione di Teodora che allunga le mani fa supporre che intenda muoversi verso l'altare, per questo motivo uno dei personaggi maschili solleva la tenda per farla passare.
- Si osservino i personaggi che decorano il bordo del mantello di Teodora. Sono i Re Magi che dall'Oriente portano doni al Bambino Gesù: allo stesso modo Teodora e Giustiniano da Bisanzio recano doni all'altare di San Vitale in Ravenna.

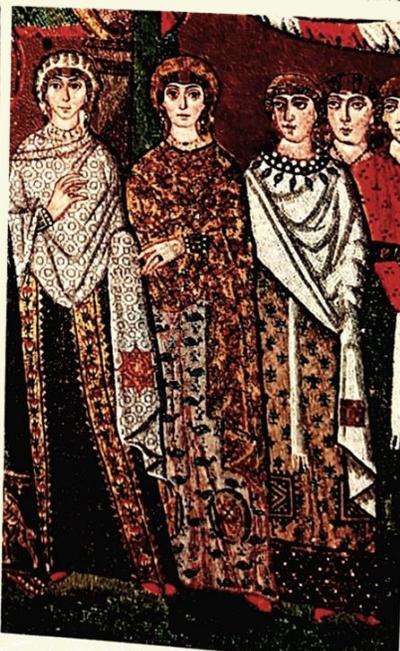
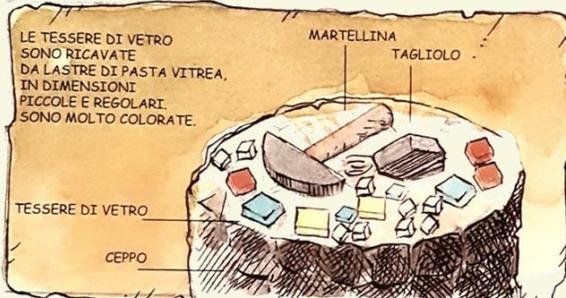


In ultima analisi e per completezza nel fumetto sottostante sono riassunte le diverse successive fasi della tecnica del mosaico bizantino:

## Il mosaico



FIN DAL 3000 A.C. SI CONOSCONO ESEMPI DI MOSAICO. A MOSAICO SI POSSONO RICOPRIRE PAVIMENTI, PARETI, SOFFITTI E OGGETTI. LA TECNICA PREVEDE L'ACOSTAMENTO DI PEZZETTI DI MATERIALI COLORATI DIVERSI (PIETRE, VETRO, SASSI, CONCHIGLIE). I ROMANI LO UTILIZZANO PER CREARE PAVIMENTI DECORATI. NEL MEDIOEVO IL MOSAICO RIEMPIE LE PARETI E I SOFFITTI DELLE CHIESE.



A RAVENNA OPERA UNA SCUOLA DI MOSAICISTI ABILISSIMI: LE DECORAZIONI HANNO FUNZIONE NARRATIVA E CELEBRATIVA, COME NEL CASO DI QUESTE FIGURE DEL CORTEO REALE DI TEODORA.

